

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE ONLUS

Repubblica Italiana

L'anno duemilaotto, il giorno ventisei del mese di
marzo

26 marzo 2008

in Trieste, al civico numero 1 di Via Genova.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con
studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel
Collegio Notarile di questa città, assistito dai
testimoni Signori:

1) Luca Rossi, nato a Napoli il 23 aprile 1974,
residente a Trieste, Rotonda del Boschetto nu-
mero 1;

2) Marco Catello, nato a Varde il 16 agosto
1964, residente a Trieste, Piazza della Borsa
numero 4;

è comparso il Signor:

= Cavaliere del lavoro Dottor CORRADO ANTONINI, na-
to a Roma il giorno 2 aprile 1934, domiciliato
per la carica in Trieste, Via Genova numero 1, il
quale interviene nel presente atto nella sua qua-
lità, a me Notaio nota, di Presidente del Consi-
glio di Amministrazione della Società "**FINCANTIE-
RI - Cantieri Navali Italiani - S.p.A.**", codice

fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro delle Imprese di Trieste, con sede in Trieste, Via Genova numero 1, capitale sociale di Euro 337.111.530,00 (trecentotrentasettemilioni-centoundicimilacinquecentotrenta virgola zero zero), Società costituita in Italia, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fin-tecna S.p.A., autorizzato alla firma del presente atto giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 14 dicembre 2007 che, in estratto, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A".

Detto comparente, cittadino italiano, dell'identità personale e qualifica del quale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere nei miei rogiti, alla presenza dei testi, il seguente:

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE ONLUS

ARTICOLO 1 - E' costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e degli articoli 10 e seguenti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 numero 460 la

"FONDAZIONE FINCANTIERI"

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

La Fondazione potrà usare anche la denominazione in forma abbreviata "FONDAZIONE FINCANTIERI" ONLUS.

La Fondazione ha sede in Trieste, Riva Tre Novembre numero 11.

ARTICOLO 2 - La "FONDAZIONE FINCANTIERI" Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, che non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale quali:

- il recupero, la tutela, la conservazione, la valorizzazione, lo studio, la ricerca e la promozione del patrimonio storico-culturale rappresentato dai fondi archivistici e dalla memoria e cultura storiche, tecniche, imprenditoriali e organizzative della Fincantieri - Cantieri Navali Italiani - S.p.A. e delle Società ad essa collegate nonché, più in generale, degli enti, imprese, organizzazioni e persone, fisiche e giuridiche, a questa legati. Tale patrimonio storico-culturale si intende in riferimento a documenti, pubblicazioni, manufatti, macchinari e utensili industriali, immobili e quanto altro possa essere considerato testimonianza dell'evoluzione tecnologico-organizzativa e della cultura delle imprese e delle loro relazioni con il territorio circostante e con la società;
- lo studio e la ricerca sui temi della storia e

della cultura dell'impresa, dei caratteri strutturali e delle trasformazioni dei sistemi e delle politiche industriali e dei mercati;

- la promozione e la partecipazione attiva a iniziative di carattere culturale e artistico nel senso più ampio di rilevanza locale e/o nazionale e/o internazionale. A tal fine la Fondazione, in piena autonomia di scelte, potrà:

- acquisire da chiunque (anche in deposito o comodato) fondi archivistici, anche di notevole interesse storico, e promuoverne la conservazione, la catalogazione, la valorizzazione e l'incremento;

- organizzare, promuovere e sponsorizzare manifestazioni ed eventi culturali e artistici, convegni, seminari di studio, progetti di ricerca, iniziative formative, mostre e quanto altro possa contribuire a un'adeguata trattazione e divulgazione dei temi oggetto del suo campo d'azione, compresa l'istituzione di premi di laurea, borse di studio e l'organizzazione di stage formativi, di corsi didattici, anche tecnico-professionali, o di cooperazione e scambio culturale a livello nazionale ed internazionale;

- fondare e gestire una biblioteca/centro di do

cumentazione al fine di raccogliere e rendere disponibile agli utenti ogni tipo di documentazione e materiale attinente allo scopo perseguito;

- promuovere o realizzare direttamente e pubblicare studi e ricerche sotto forma di monografie, periodici o altre forme editoriali, osservati, per il caso di attività editoriale, i limiti e i requisiti imposti dalla legge;

- partecipare alla costituzione di associazioni, comitati e istituzioni in genere, nonché aderire a quelli già costituiti, in ogni caso, purché aventi scopo analogo a quello perseguito dalla Fondazione;

- effettuare ogni altra iniziativa ritenuta idonea dal Consiglio di Amministrazione - al pari di quelle sopra indicate a titolo meramente esemplificativo e non vincolante - per la realizzazione delle finalità della Fondazione o per l'incremento del suo patrimonio da destinarsi ai predetti fini;

- la promozione e la partecipazione attiva a iniziative di carattere sociale nell'ambito delle associazioni aziendali (Cral, Anziani ed altro);
- la promozione e la partecipazione attiva a iniziative di carattere sociale o culturale di enti

Pubblici;

- l'assistenza ai dipendenti della Fincantieri - Cantieri Navali Italiani - S.p.A. e delle aziende subappaltatrici che abbiano subito infortuni nello svolgimento delle loro attività presso gli stabilimenti della società;
- la promozione e la partecipazione attiva ad iniziative atte alla valorizzazione dell'immagine della Fincantieri - Cantieri Navali Italiani - S.p.A. e delle società del gruppo.

Per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione, in via strumentale ed accessoria, può collaborare con chiunque, persone fisiche o Enti, Amministrazioni pubbliche e private, Società, Istituti, Università, Accademie e organismi di qualunque natura - anche non italiani - stipulando con essi, se opportuno, accordi e convenzioni.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse. Potrà pertanto, a mero titolo esemplificativo, prestare servizi di consulenza a favore di terzi, attinenti l'oggetto degli scopi perseguiti; nonché sempre in via strumentale e accesso

ria, gestire le attività sopra indicate, in quanto compatibili, con criteri di economicità, fermi restando i limiti previsti dalla legge e il rispetto di tutti gli adempimenti verso le Pubbliche Amministrazioni.

ARTICOLO 3 - La durata della Fondazione è a tempo indeterminato non essendovi limiti alle sue finalità.

ARTICOLO 4 - La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto che forma parte integrante del presente atto e che si allega sotto la lettera **"B"**, previa lettura da me notaio datane al comparente, presenti i testi.

ARTICOLO 5 - Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione è di complessivi Euro 310.000,00 (trecentodiecimila virgola zero zero) costituito:

dalla somma di Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) conferita in denaro dal Fondatore "FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani - S.p.A.", e depositata presso la UniCredit Banca d'Impresa S.p.A., Filiale di Trieste, in data odierna, destinata alla costituzione della Fondazione, come risulta da lettera della suddetta Banca, rilasciata in pari data e che si allega al presente

atto sotto la lettera "C";

1. dai modelli di nave, sommergibili e mezzi modelli che risultano analiticamente indicati e descritti nella perizia giurata redatta dal Perito Giorgio Matteini ed asseverata presso il Tribunale Ordinario di Latina in data 5 marzo 2008 Cronologico 748, da cui risulta un valore complessivo di Euro 110.000,00 (centodiecimila virgola zero zero), come da perizia che si allega al presente atto in originale sotto la lettera "D".

Non appena ottenuto il riconoscimento la Fondazione entrerà nel pieno possesso e godimento dei citati beni mobili.

La Fondazione perseguirà i suoi scopi facendo propri i frutti del patrimonio conferito, nonché delle donazioni, erogazioni in denaro e rendite che verranno via via destinate agli scopi della stessa.

ARTICOLO 6 - I Soci della Fondazione si dividono in:

- Fondatore;
- Benemeriti;
- Sostenitori.

E' Fondatore la FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani - S.p.A. che ha sottoscritto il presente atto costitutivo ed ha conferito l'intero patrimonio.

ARTICOLO 7 - Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Comitato Scientifico,

come definiti e regolati dallo Statuto allegato al presente atto.

ARTICOLO 8 - Il comparente dichiara espressamente che il presente atto è sottoposto alla condizione del legale riconoscimento della "FONDAZIONE FINCANTIERI" Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale qui costituita, riservandosi lo stesso di svolgere tutte le pratiche occorrenti per tale riconoscimento, ai fini del conseguimento della personalità giuridica della stessa, quindi riservandosi di apportare al presente atto e allo Statuto allegato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.

ARTICOLO 9 - La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre (tre) a 7 (sette) componenti con la disciplina di cui all'articolo 10 dello statuto qui allegato, componenti che dureranno in carica per tre esercizi e più precisa

mente fino all'approvazione del rendiconto annuale relativo al terzo esercizio del loro mandato, eventualmente rieleggibili.

Viene stabilito che il Consiglio di Amministrazione sia composto da tre componenti.

Vengono, quindi nominati componenti del Consiglio di Amministrazione per i primi tre esercizi i Signori:

1. GIANCARLO BATTISTA, nato a Fiuggi il 22 luglio 1940, codice fiscale numero: BTT GCR 40L22 A310M;
2. BERNARDO VITTORIO CARRATU', nato a Napoli il 6 gennaio 1940, codice fiscale numero: CRR BNR 40A06 F839L;
3. SERGIO TRAUNER, nato ad Atene l'8 marzo 1934, codice fiscale numero: TRN SRG 34C08 Z115B;

tutti domiciliati per la carica in Trieste, Riva Tre Novembre numero 11.

Viene nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dottor GIANCARLO BATTISTA, come sopra generalizzato.

Articolo 10 - Il primo esercizio finanziario avrà scadenza al 31 (trentuno) dicembre 2008 (duemilaotto); i successivi esercizi avranno inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termine il giorno 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Articolo 11 - Il comparente resta autorizzato a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della qui costituita "FONDAZIONE FINCANTIERI" Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale nel Registro delle Persone Giuridiche ed in particolare a proporre le relative istanze, a presentare comunicazioni, nonché a sottoscrivere e a presentare la documentazione ad esse connessa.

Articolo 12 - Imposte e spese relative alla costituzione della Fondazione, annesse e dipendenti, sono a carico del socio Fondatore e se ne indica il loro ammontare approssimativo in Euro quattromilacinquecento/00.

Il comparente, presenti i testi, mi dispensa dalla lettura di tutti gli allegati, ad esclusione dell'allegato "B".

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, al comparente, il quale - sempre presenti i testi - dichiara di approvarlo e quindi con me Notaio e con i testi lo sottoscrive, essendo le ore undici e quaranta minuti.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di due fogli di cui occupa cinque facciate intere e fin qui della presente.

F.TO: CORRADO ANTONINI

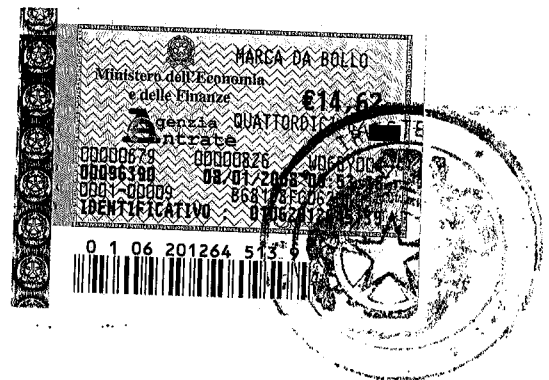
F.TO: LUCA ROSSI

F.TO: MARCO CATELLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO 119^u

A.N. di Rep. 82905/8424



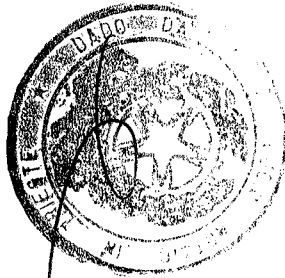
Verbale della 200^a riunione del Consiglio di Amministrazione della Società "FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani S.p.A.", con sede in Trieste, capitale sociale Euro 337.111.530,00 interamente versato, iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Trieste con C.F. 00397130584, tenutasi in Roma, Via Tevere n. 1 /A, il giorno 14 Dicembre 2007 alle ore 11.00.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Partecipazioni

.....OTABEJJA

.....q9P16 .M1A





4. Operazioni immobiliari
5. Poteri sociali e deleghe
6. Varie ed eventuali

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione i Consiglieri:
Dott. Corrado Antonini, Presidente, Dott. Giuseppe Bono,
Amministratore Delegato, Dott. Francesco Parlato, Avv. Giorgio
Giorgi, Dott. Massimo Ostilio e Dott. Luciano Rebutta e, per il
Collegio Sindacale, il Presidente Avv. Bruno Pucci ed i Sindaci
effettivi Dott. Pierluigi Alemanni ed Avv. Sergio Trauner.

Ha giustificato l'assenza il Dott. Maurizio Prato.

Verbalizza il Segretario del Consiglio Avv. Maurizio Castaldo.

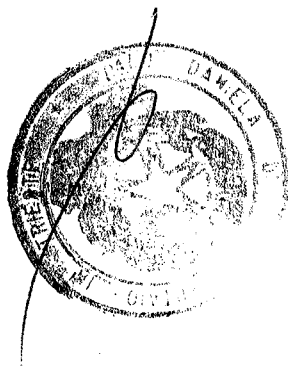
Su invito dell'Amministratore Delegato, con il consenso di tutti i
presenti, partecipano ai lavori i Direttori Generali Rag. Emilio
Palma ed Ing. Enrico Buschi, l'Ing. Alberto Maestrini,
Responsabile del Settore Navi Militari ed il Dott. Fabrizio
Palermo, Direttore Finanza.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la
validità della riunione, procede all'esame dell'Ordine del Giorno.

_____ *omissis* _____

3. PARTECIPAZIONI

_____ *omissis* _____

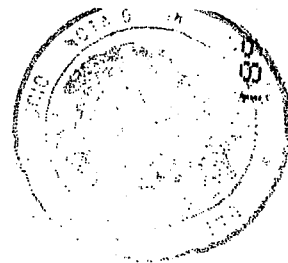


omissis

Costituzione della Fondazione Fincantieri.

L'Amministratore Delegato affronta, in chiusura dell'esame del punto all'ordine del giorno relativo alle partecipazioni, la costituzione di una Fondazione. In argomento rammenta come la Fincantieri sia già da tempo impegnata nel recupero, tutela, conservazione, valorizzazione, studio, ricerca e promozione del patrimonio storico-culturale, rappresentato da consistente materiale di archivio, che costituisce la testimonianza della cultura storica e delle tecniche imprenditoriali ed organizzative dell'Azienda e delle sue controllate. Le attività di sponsorizzazione realizzate dalla società, nell'ambito dei territori nei quali sono dislocati i suoi Stabilimenti, quali il sostegno in



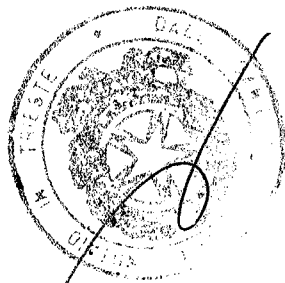


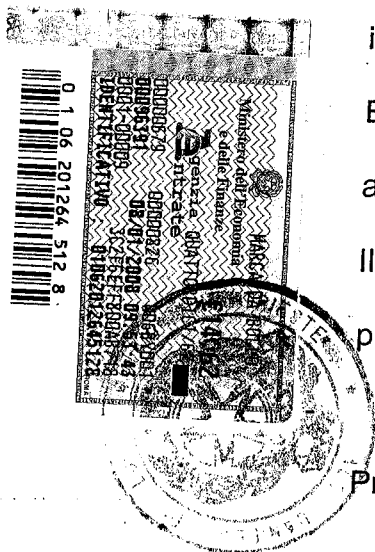
favore di associazioni collegate all'Azienda ed a Enti locali ed istituzionali, nonché di eventi di carattere nazionale, come ad esempio il recente recupero e la musealizzazione del sommergibile Toti a Milano, sono la concreta testimonianza della volontà della Fincantieri di un sempre più stretto rapporto dell'Azienda con il territorio e della conseguente promozione e valorizzazione della sua immagine.

In tale ambito sono previste una serie di attività connesse alla celebrazione del centenario del cantiere di Monfalcone, che cadrà nella primavera del 2008, che consistono nella realizzazione di un'importante mostra sulla storia della cantieristica monfalconese e sul rapporto città-cantiere.

Le sopradescritte attività richiedono l'utilizzo di risorse che, nell'attuale contesto, vengono messe a disposizione direttamente dalla Società. Anche al fine di potersi avvalere, per il futuro, di alcune agevolazioni di carattere fiscale, si potrebbe realizzare un soggetto specifico orientato a sostenere le descritte iniziative.

A questo fine, si propone di procedere alla costituzione di una Fondazione, nella quale far confluire il patrimonio storico, archivistico e museale della Società, attiva nel campo della promozione culturale, artistica e del sostegno sociale, tra cui l'assistenza ai dipendenti della Fincantieri e delle aziende subappaltatrici che abbiano subito infortuni nello svolgimento delle loro attività presso gli stabilimenti aziendali. Saranno altresì avviati studi per il costante miglioramento di questo tipo di





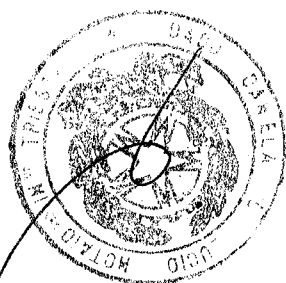
interventi. La Fondazione sarà dotata di un patrimonio iniziale di Euro 200.000,00. Ulteriori finanziamenti potranno essere acquisiti attraverso contributi da parte di Istituzioni e terzi sostenitori.

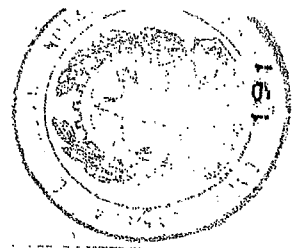
Il Consiglio, preso atto di quanto sopra e concordando con la proposta formulata, delibera di conferire ai Signori:

Dott. Corrado Antonini, nato a Roma il 2 aprile 1934,
Presidente;

Dott. Giuseppe Bono, nato a Pizzoni il 23 marzo 1944,
Amministratore Delegato,

i più ampi poteri, affinché, con firma disgiunta e piena pari facoltà, pongano in essere tutti gli atti e formalità intesi ad addivenire alla costituzione della Fondazione Fincantieri, avente ad oggetto finalità di solidarietà sociale, quali l'assistenza ai dipendenti della Fincantieri e delle aziende subappaltatrici che abbiano subito infortuni nello svolgimento delle loro attività presso gli stabilimenti aziendali curando studi per il costante miglioramento di questo tipo di interventi, nonché di promozione culturale ed artistica, quali il recupero, la tutela, la conservazione, la valorizzazione, lo studio, la ricerca e la promozione del patrimonio storico-culturale rappresentato dai fondi archivistici e dalla memoria e cultura storiche, tecniche, imprenditoriali e organizzative della Fincantieri e delle Società ad essa collegate; lo studio e la ricerca sui temi della storia e della cultura dell'impresa, dei caratteri strutturali e delle trasformazioni dei sistemi e delle politiche industriali e dei mercati; la valorizzazione





dell'immagine della Fincantieri, provvedendo alla dotazione della stessa di patrimonio iniziale di Euro 200.000,00 e, successivamente, conferendo alla stessa tutto o parte del patrimonio storico-artistico ed archivistico della Società, ivi compresa la facoltà di individuare e designare i componenti degli organi della Fondazione, adempiere ad ogni obbligo fiscale ed in genere per tutto quanto sopra descritto, provvedere ad ogni adempimento all'uopo necessario, opportuno od utile - ivi compresa la facoltà di delegare ad altri la firma dei relativi atti - in modo che non si possa eccepire difetto od indeterminatezza di mandato o potere.

Esaurito l'esame del punto trattato dell'ordine del giorno, il Presidente propone che il relativo verbale venga approvato seduta stante.

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta del Presidente.

IL SEGRETARIO

(Avv. Maurizio CASTALDO)

IL PRESIDENTE

(Dott. Corrado ANTONINI)

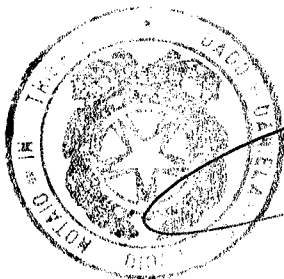
N.RO DI REP. 82905

Io sottoscritta **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, certifico che le presenti scritturazioni sono conformi a quelle originali contenute nel libro "VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" della Società **"FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A."**, codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro delle Imprese di Trieste, con sede in Trieste, Via Genova numero 1.

Libro regolarmente tenuto, vidimato e bollato a norma di legge, esibitomi dalla Società predetta ed alla stessa restituito.

Certifico, altresì, che le parti omesse non contrastano con quelle riportate.

Trieste, 26 marzo 2008



ALLEGATO "B"

AL N.RO DI REP. 82906/8424

Statuto della

"FONDAZIONE FINCANTIERI"

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

in forma abbreviata "FONDAZIONE FINCANTIERI" ONLUS.

Art. 1) - COSTITUZIONE E SEDE

A norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e degli articoli 10 e seguenti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 numero 460, è costituita ad iniziativa ed opera della Società "Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A." una Fondazione denominata:

"FONDAZIONE FINCANTIERI"

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

La Fondazione potrà usare anche la denominazione in forma abbreviata "FONDAZIONE FINCANTIERI" ONLUS.

La Fondazione ha sede in Trieste e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La qualifica Onlus, ossia Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, costituisce peculiare segno distintivo e, come tale, viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della Fondazione e viene assunta a tutti gli effetti ai sensi del

l'articoli 10 e seguenti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 numero 460.

Art. 2) - FINALITA'

La "FONDAZIONE FINCANTIERI" Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, che non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale quali:

- il recupero, la tutela, la conservazione, la valorizzazione, lo studio, la ricerca e la promozione del patrimonio storico-culturale rappresentato dai fondi archivistici e dalla memoria e cultura storiche, tecniche, imprenditoriali e organizzative della Fincantieri - Cantieri Navali Italiani - S.p.A. e delle Società ad essa collegate nonché, più in generale, degli enti, imprese, organizzazioni e persone, fisiche e giuridiche, a questa legati. Tale patrimonio storico-culturale si intende in riferimento a documenti, pubblicazioni, manufatti, macchinari e utensili industriali, immobili e quanto altro possa essere considerato testimonianza dell'evoluzione tecnologico-organizzativa e della cultura delle imprese e delle loro relazioni con il territorio circostante e con la società;
- lo studio e la ricerca sui temi della storia e

della cultura dell'impresa, dei caratteri strutturali e delle trasformazioni dei sistemi e delle politiche industriali e dei mercati;

- la promozione e la partecipazione attiva a iniziative di carattere culturale e artistico nel senso più ampio di rilevanza locale e/o nazionale e/o internazionale. A tal fine la Fondazione, in piena autonomia di scelte, potrà:

- acquisire da chiunque (anche in deposito o comodato) fondi archivistici, anche di notevole interesse storico, e promuoverne la conservazione, la catalogazione, la valorizzazione e l'incremento;

- organizzare, promuovere e sponsorizzare manifestazioni ed eventi culturali e artistici, convegni, seminari di studio, progetti di ricerca, iniziative formative, mostre e quanto altro possa contribuire a un'adeguata trattazione e divulgazione dei temi oggetto del suo campo d'azione, compresa l'istituzione di premi di laurea, borse di studio e l'organizzazione di stage formativi, di corsi didattici, anche tecnico-professionali, o di cooperazione e scambio culturale a livello nazionale ed internazionale;

- fondare e gestire una biblioteca/centro di do

cumentazione al fine di raccogliere e rendere disponibile agli utenti ogni tipo di documentazione e materiale attinente allo scopo perseguito;

- promuovere o realizzare direttamente e pubblicare studi e ricerche sotto forma di monografie, periodici o altre forme editoriali, osservati, per il caso di attività editoriale, i limiti e i requisiti imposti dalla legge;

- partecipare alla costituzione di associazioni, comitati e istituzioni in genere, nonché aderire a quelli già costituiti, in ogni caso, purché aventi scopo analogo a quello perseguito dalla Fondazione;

- effettuare ogni altra iniziativa ritenuta idonea dal Consiglio di Amministrazione - al pari di quelle sopra indicate a titolo meramente esemplificativo e non vincolante - per la realizzazione delle finalità della Fondazione o per l'incremento del suo patrimonio da destinarsi ai predetti fini;

- la promozione e la partecipazione attiva a iniziative di carattere sociale nell'ambito delle associazioni aziendali (Cral, Anziani ed altro);
- la promozione e la partecipazione attiva a iniziative di carattere sociale o culturale di enti

Pubblici;

- l'assistenza ai dipendenti della Fincantieri - Cantieri Navali Italiani - S.p.A. e delle aziende subappaltatrici che abbiano subito infortuni nello svolgimento delle loro attività presso gli stabilimenti della società;
- la promozione e la partecipazione attiva ad iniziative atte alla valorizzazione dell'immagine della Fincantieri - Cantieri Navali Italiani - S.p.A. e delle società del gruppo.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione, in via strumentale ed accessoria, può collaborare con chiunque, persone fisiche o Enti, Amministrazioni pubbliche e private, Società, Istituti, Università, Accademie e organismi di qualunque natura - anche non italiani - stipulando con essi, se opportuno, accordi e convenzioni.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse. Potrà pertanto, a mero titolo esemplificativo, prestare servizi di consulenza a favore di terzi, attinenti l'oggetto degli scopi perseguiti; nonché sempre in via strumentale e accessoria, ge

stire le attività sopra indicate, in quanto compatibili, con criteri di economicità, fermi restando i limiti previsti dalla legge e il rispetto di tutti gli adempimenti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Art. 3) - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalla dotazione iniziale di Euro 310.000,00 (trecentodiecimila virgola zero zero) e può essere incrementato e alimentato da:

- quote, annuali o meno, di sostenitori;
- acquisti di beni mobili e immobili;
- eventuali ulteriori contributi della società fondatrice;
- lasciti, legati, donazioni ed elargizioni effettuati da chiunque;
- introiti provenienti dai corrispettivi di iniziative pubblicitarie connesse all'attività editoriale;
- contributi dell'Unione Europea, dello Stato e di altri Enti e Organizzazioni locali e nazionali, stranieri e internazionali, pubblici e privati;
- eventuali proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali e, quindi, da eventuali avanzi netti di gestione.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi

scopi e al proprio finanziamento con le rendite del patrimonio cui dispone e con gli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

In particolare la Fondazione potrà accedere ai finanziamenti specificatamente stanziati da leggi internazionali, comunitarie, statali e regionali.

Terzi potranno effettuare erogazioni (sotto forma di sponsorizzazioni o contribuzioni alle manifestazioni culturali e scientifiche della Fondazione, prestazioni di servizi, ecc.), per consentire la realizzazione di iniziative di cui la Fondazione si sia fatta promotrice, anche senza incremento del patrimonio della Fondazione.

Art. 4) - CATEGORIE DI SOCI

I Soci della Fondazione si dividono in:

- Fondatore;
- Benemeriti;
- Sostenitori.

Possono divenire Soci le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti, italiani o stranieri che condividono le finalità della Fondazione.

Art. 5) - FONDATORE

E' Fondatore colui che sottoscrive l'Atto di Costituzione della Fondazione. Il medesimo provvede a

versare la quota indicata nell'Atto di Costituzione, destinata al Fondo di dotazione, e non è tenuto ad ulteriori versamenti di quote in favore della Fondazione successivamente alla sua costituzione.

Art. 6) - BENEMERITI

Possono ottenere la qualifica di Benemeriti i Soci che contribuiscono alla vita della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione che ne determina altresì, in funzione della contribuzione, il periodo di adesione alla stessa.

La qualifica di Benemerito dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Art. 7) - SOSTENITORI

Sono Sostenitori i Soci che contribuiscono alla vita della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro in misura pari almeno a quella minima a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione ma inferiore a quella necessaria per acquisire la qualifica di Benemerito.

Art. 8) - ESCLUSIONE E RECESSO

I Soci sostenitori, oltre che nel caso di inadempì

mento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, perdono la qualifica decorso un anno dall'ultima contribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione decide con la maggioranza assoluta l'esclusione dei Benemeriti, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

Il Fondatore e i Benemeriti, possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle eventuali obbligazioni assunte.

Il Fondatore non può essere escluso dalla Fondazione, tranne nel caso in cui agisca contro gli interessi della Fondazione, oppure getti discredito sulla Fondazione o altri casi di grave violazione degli scopi che si prefigge la Fondazione.

L'esclusione del Socio Fondatore deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, escluso il voto del Fondatore interessato.

Art. 9) - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Comitato Scientifico.

Art. 10) - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 7 (sette) componenti nominati dal Fondatore, per la prima volta nell'atto costitutivo.

Allo scopo di dare rappresentanza anche ai Soci Benemeriti, il numero degli Amministratori potrà essere aumentato fino a 13 (tredici) componenti mediante nomina di nuovi Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione in misura comunque non supe

riore al numero degli amministratori in carica, nominati dal Fondatore, meno uno; il Consiglio di Amministrazione al riguardo delibererà con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

Per il caso in cui il numero dei Consiglieri da nominare in rappresentanza dei Soci Benemeriti sia inferiore a quello di questi ultimi, sarà data priorità ai Soci che, a valutazione degli amministratori avranno maggiormente contribuito - in ogni modo - al raggiungimento degli scopi della Fondazione; in caso di parità sarà privilegiata la rappresentanza del socio con maggiore anzianità.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e più precisamente fino all'approvazione del rendiconto annuale relativo al terzo esercizio del loro mandato; gli Amministratori nominati in rappresentanza dei soci benemeriti scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Tutti gli Amministratori sono rieleggibili.

Il componente del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Entro il termine di scadenza di cui sopra il Fonda

tore provvederà alla nomina e/o alla conferma degli Amministratori per il successivo triennio, fermo restando che la cessazione degli Amministratori in scadenza avrà efficacia dal momento in cui il Fondatore avrà provveduto alla loro conferma o alla loro sostituzione.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione così nominato potrà provvedere alle nomine degli amministratori rappresentanti i soci benemeriti, confermando o sostituendo gli Amministratori precedentemente nominati, il tutto con le modalità di cui al secondo comma del presente articolo.

Se nel corso del triennio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più degli Amministratori nominati dal Fondatore, il medesimo provvederà alla loro sostituzione; qualora venissero a mancare uno o più degli Amministratori nominati in rappresentanza dei soci benemeriti, il Consiglio stesso potrà provvedere alla loro sostituzione.

Gli Amministratori così nominati scadranno unitamente agli Amministratori in carica all'atto della loro nomina.

Tutte le comunicazioni di nomina di Amministratori da parte del Fondatore previste dal presente articolo dovranno essere effettuate per iscritto a mezzo

lettera raccomandata A.R. inviata alla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto il Fondatore, elegge nel proprio seno il Presidente che dura in carica per l'intero triennio e può essere riconfermato.

Art. 11) - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione curandone il perseguimento e l'esecuzione, compatibilmente con la disponibilità del bilancio.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni più ampio potere in ordine all'amministrazione della Fondazione e del suo patrimonio e all'impiego delle rendite e di ogni altra risorsa ed assume tutte le deliberazioni necessarie alla programmazione e allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui al presente Statuto;
- nominare il Presidente della Fondazione;

- nominare il Direttore della Fondazione;
- nominare i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- nominare i componenti del Comitato Scientifico;
- attribuire la qualità di Socio Benemerito;
- deliberare sul rendiconto annuale preventivo e consuntivo;
- costituire e disciplinare la struttura e le funzioni di eventuali organi operativi e gestionali, anche mediante adozione di appositi regolamenti interni, con facoltà di delegare ad essi particolari funzioni ed attività;
- determinare le modalità di attribuzione al Patrimonio o al Fondo di Gestione delle quote versate dagli aderenti e degli altri proventi, di qualsiasi natura, derivanti alla Fondazione nei casi non espressamente disciplinati dal presente Statuto o nei casi dubbi;
- fissare i criteri e le modalità per l'adesione di terzi alla Fondazione e, fra gli altri, l'indicazione dei contributi minimi per essere nominati Soci Benemeriti, a cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi per la nomina dei nuovi Soci;
- deliberare in merito all'esclusione dei Soci in

base a quanto stabilito dall'art. 8 del presente Statuto;

- deliberare assunzioni di personale;
- accettare i contributi, beni e prestazioni di altri enti, istituzioni e privati che intendano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari;
- investire il denaro e gli altri lasciti che perverranno alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio;
- deliberare sull'acquisto di beni mobili e immobili;
- deliberare in ordine all'erogazione di premi e borse di studio;
- deliberare sulla riforma e la modificazione dei regolamenti, nonché in merito alle proposte da sottoporre ai soci fondatori di modificazione dello Statuto;
- proporre lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;
- deliberare su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Presidente.

Art. 12) - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche

fuori dalla sede della Fondazione purché in Italia, almeno una volta all'anno e ogni altra volta che il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con lettera raccomandata da spedire a ciascun Consigliere ed ai Revisori dei Conti, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi d'urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno 24 (ventiquattro) ore prima. Nell'avviso dovrà essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio si riterrà validamente costituito e potrà validamente deliberare, anche se non convocato come sopra, qualora siano intervenuti tutti gli Amministratori ed i Revisori dei Conti in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento le riunioni sono presiedute dall'Amministratore più anziano.

Il Presidente è assistito dal Direttore, che svolge la funzione di verbalizzazione della riunione, ovvero, in caso di sua assenza, da altro Consigliere designato dal Presidente.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I processi verbali delle sedute consiliari sono firmati dal Presidente e dal Direttore e sono riportati in apposito registro bollato e vidimato.

E' inoltre ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il Direttore, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le prestazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio coperto, per gli interventi alla sedute o in rappresentanza della Fondazione.

Art. 13) - IL PRESIDENTE

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- convoca e presiede il Consiglio e propone le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- cura i rapporti con le Autorità;
- adotta, nei casi di urgenza, ogni provvedimento opportuno riferendone al Consiglio, per la ratifica, nella prima seduta successiva che dovrà essere convocata entro il termine di trenta giorni dalla data di adozione del provvedimento urgente;
- ha il potere, con facoltà di delega, di compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione inerente alla gestione amministrativa della Fondazione, ivi compresa la stipulazione di negozi e il compimento di atti relativi ai rapporti con le banche (aperture e chiusure di conti correnti,

istituzioni di depositi e prelievo da essi, utilizzazione delle disponibilità liquide e dei crediti accordati) e la stipulazione di contratti con il personale dipendente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consigliere più anziano ne fa le veci; la firma del Consigliere più anziano fa prova nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 14) - IL DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e collabora con il Presidente all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Predispone gli schemi del bilancio preventivo e del conto consuntivo. Funge da segretario del Consiglio di Amministrazione e ne redige i verbali che sottoscrive con il Presidente. Dirige e coordina gli uffici della Fondazione ed è a capo del personale dipendente della stessa. E' responsabile del coordinamento e del controllo delle attività degli Enti o dei collaboratori esterni eventualmente chiamati a partecipare alle singole iniziative della Fondazione. Compie atti di ordinaria amministrazione attinenti la gestione. Può conferire mandati specifici per particolari incarichi. Al Direttore potrà essere

attribuita per determinati atti o categoria di atti la rappresentanza della Fondazione mediante apposite procure firmate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, previa conforme delibera dello stesso.

Art. 15) - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il controllo sulla gestione della Fondazione è esercitato da un Collegio di Revisori composto da un Presidente e due componenti effettivi, oltre a due componenti supplenti.

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con quello di Consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità, la gratuità dell'incarico e il rimborso delle spese valgono le norme dettate nel presente Statuto per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e vengono scelti tra persone aventi requisiti di imparzialità e competenza, seppur non obbligatoriamente tra gli iscritti ad albi o registri, salvo il disposto dall'art. 20 bis, comma 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Il Presidente del Collegio è nominato dagli stessi Revisori.

In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, di uno o più componenti prima della scadenza del mandato, il Consiglio di Amministrazione provvede senza indugio alla relativa sostituzione; fino al momento della sostituzione il componente effettivo cessato dalla carica viene sostituito dal più anziano dei componenti supplenti.

I Revisori dei Conti partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con facoltà di parola ma senza diritto di voto.

Le riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono verbalizzate in apposito registro bollato e vidimato.

I Revisori dei Conti verificano la regolare tenuta della contabilità della Fondazione e dei relativi libri, effettuano le verifiche di cassa, esaminano le proposte di rendiconto, redigendo apposite relazioni, e curano la regolare tenuta del libro delle adunanze dei Revisori.

Art. 16) - PERSONALE

Il Consiglio di Amministrazione, nei modi consentiti dalla legge, doterà la Fondazione delle unità di personale che ritiene più opportuno per l'espletamento delle finalità istituzionali e delle iniziative deliberate.

Art. 17) - COMITATO SCIENTIFICO

A supporto delle finalità della Fondazione o per lo svolgimento di alcune specifiche iniziative culturali il Consiglio di Amministrazione può nominare, fissandone gli incarichi, la durata e il numero dei componenti, uno o più Comitati Scientifici.

Il Direttore partecipa ai lavori dei Comitati Scientifici con funzioni di coordinamento.

Art. 18) - LIBRI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione tiene, regolarmente bollati e vidimati, il libro dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e il libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori.

Su detti libri i verbali delle riunioni devono essere tenuti in ordine cronologico.

La Fondazione tiene, inoltre, i libri prescritti dalla legge, con particolare riferimento all'obbligo degli adempimenti contabili disposti dalla normativa vigente in materia.

Art. 19) - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1 (uno) gennaio e termine il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione dovrà redigere e

approvare il rendiconto dell'esercizio precedente nel quale dovrà essere rappresentata adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione ai sensi di legge.

Il rendiconto deve essere comunicato dal Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori almeno 30 (trenta) giorni prima del giorno fissato per l'approvazione. Il Collegio esprime le proprie osservazioni in una relazione da redigersi entro i 15 (quindici) giorni successivi.

Il rendiconto, con la relazione del Collegio dei Revisori, deve restare depositato presso la sede della Fondazione nei 15 (quindici) giorni che precedono e seguono l'approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla sua lettura.

Art. 20) - AVANZI DI GESTIONE

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima ed

unitaria struttura.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

Art. 21) - MODIFICAZIONE DELLO STATUTO

Il presente Statuto potrà essere modificato per decisione unanime dei fondatori su proposta del Consiglio di Amministrazione o di almeno un Fondatore fermo quanto previsto in materia dalla vigenti norme di legge.

Art. 22) - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

L'estinzione della Fondazione potrà avvenire oltre che nei casi previsti per legge, per decisione del Fondatore.

In caso di estinzione, per qualunque causa, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le modalità previste dalla legge; la Fondazione, dopo avere esaurita la fase di liquidazione, ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.) o a fini di pubblica utilità a scelta del Fondatore o nel rispetto delle indicazioni contenute negli at

ti di donazione o, comunque, di trasferimento alla Fondazione che abbiano previsto una diversa destinazione per il caso di estinzione della Fondazione stessa; sentito in ogni caso l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 23) - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi in materia, con particolare riferimento a quelle del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 numero 460.

F.TO: CORRADO ANTONINI

F.TO: LUCA ROSSI

F.TO: MARCO CATELLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

Spett.le
FONDAZIONE FINCANTIERI
Riva III Novembre, 11
34121 TRIESTE TS

Trieste, 26 marzo 2008

Vi informiamo che in data odierna è stato messo a Vostra disposizione da parte della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani S.p.A. l'importo di Euro 200.000,00 (euro duecentomila/00) quale fondo di dotazione.

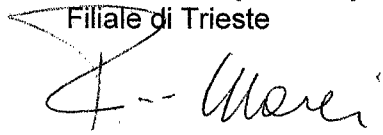
Tale importo verrà accreditato sul conto corrente a Voi intestato non appena saremo in possesso della documentazione atta all'apertura dello stesso.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore ed eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.

Filiale di Trieste



UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.

6692 - Filiale di Trieste
Via Cassa di Risparmio, 10
34121 Trieste TS
Telefono 040/3486246
Telefax 040/3486292

Sede Legale e Direzione Generale:
Verona, Via Giuseppe Garibaldi, 1 -
Capitale Sociale euro 4.107.904.896
Iscrizione al Registro delle Imprese
di Verona - Codice Fiscale e P. IVA
n°03656170960 - Cod. ABI 03226.8
Banca iscritta all'Albo delle Banche
e appartenente al Gruppo Bancario
UniCredit Italiano iscritto all'Albo
dei Gruppi Bancari n°3135.1 -
Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi.

ALLEGATO 4 D 4

Al N. di Rep. 82906/8424

Perizia giurata per modelli navali Fincantieri

Relazione



Documentazione per :

 **FINCANTIERI**

**PERIZIA GIURATA
MODELLI NAVALI FINCANTIERI**

Il sottoscritto Giorgio Matteini, nato a Roma il 30/04/1967 e residente a Nettuno (Roma) in via Savona n. 8, codice fiscale MTTGRG67D30H501U Presidente della associazione Modellistica "Panzerfaust" di Anzio (Roma), con sede sociale in via Tripoli n. 23 B, è stato incaricato dalla Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. di redigere la presente perizia giurata riguardante modelli di nave, sommergibili e mezzi modelli ai fini di un loro conferimento quale patrimonio in una Fondazione da costituire.

Dopo aver preso visione ed esaminato attentamente i suddetti modelli, sulla base degli accertamenti effettuati e delle conoscenze specifiche in materia, il sottoscritto provvedeva alla redazione della presente relazione descrittiva estimativa in adempimento all'incarico.

Per comodità di consultazione si presenta la relazione suddivisa nei seguenti capitoli:

- 1) Descrizione dei beni.
- 2) Scelta del criterio di stima.
- 3) Valutazione.
- 4) Conclusioni generali.

1) DESCRIZIONE DEI BENI.

Trattasi di n. 4 (quattro) modelli di nave, n. 6 (sei) modelli di sommergibile e n. 10 (dieci) mezzi modelli in legno, e precisamente:

 1). Incrociatore "Armando Diaz" (1932) lunghezza cm 340
Realizzato nella formula waterline (tagliato sulla linea di galleggiamento) in legno, varie essenze e metalli vari, custodito in apposita teca con base di adeguate dimensioni così come meglio individuato nelle foto che vengono allegata alla presente perizia. Modello in buono stato di conservazione (foto 1039,1042,1043,1046);

2). Sommergibile classe F 1917-19 (modello a metà longitudinale) lunghezza cm 220
Realizzato in legno, varie essenze e metalli vari, con rappresentazione dei comparti interni ben dettagliati, custodito in apposita teca con piedistallo di adeguate dimensioni, così come meglio individuato nelle foto che vengono allegata alla presente perizia. Modello in buono stato di conservazione per gli interni, con riparazioni da effettuare per gli esterni (foto 1048,1049,1051,1052,1071);

 3). Sommergibile Balilla "grande crociera" (anni '30) lunghezza cm 220
Realizzato in legno, varie essenze e metalli vari custodito in apposita teca con piedistallo di adeguate dimensioni, così come meglio individuato nelle foto che vengono allegata alla presente perizia. Modello in buono stato di conservazione (foto 1062,1065,1066,1068,1069);

4). Nave appoggio sommergibili "CEARA" (1916) lunghezza cm 210
Realizzato in legno, varie essenze e metalli vari, custodito in apposita teca con piedistallo di adeguate dimensioni, con alcune sezioni interne visibili e ben dettagliate, così come meglio individuato nelle foto che vengono allegata alla presente perizia. Modello in buono stato di conservazione (foto 0991,0992,0995,0996,1000);

5). Sommergibile "Balilla" (1915) lunghezza cm 165
Realizzato in legno, varie essenze e metalli vari custodito in apposita teca con piedistallo di adeguate dimensioni, così come meglio individuato nelle foto che vengono allegata alla presente perizia. Modello in buono stato di conservazione (foto 1062,1065,1066,1068,1069);

6). Motonave da carico "Punta Bianca" (1967) lunghezza cm 160
Realizzato in legno, varie essenze e metalli vari custodito in apposita teca con piedistallo di adeguate dimensioni, così come meglio individuato nelle foto che vengono allegata alla presente perizia. Modello in buono stato di conservazione (foto 0967,0969,0972,0976);

7). Rimorchiatore ceduto per danni di guerra ex-URSS lunghezza cm 100
Realizzato in legno, varie essenze e metalli vari custodito in apposita teca con piedistallo di adeguate dimensioni, così come meglio individuato nelle foto che vengono allegata alla presente. Modello in buono stato di conservazione (foto 0962, 0964,0965,0966);

8). Sommersibile "Platino" (1941) lunghezza cm 240

Realizzato in legno, varie essenze e metalli vari custodito in apposita teca con piedistallo di adeguate dimensioni, così come meglio individuato nelle foto che vengono allegate alla presente perizia. Modello in buono stato di conservazione (foto 1005,1007,1009,1012,1013);

9). Prototipo sommersibile S. 1600 lunghezza cm.170

Realizzato in legno, varie essenze e metalli vari, con alcune sezioni interne a vista, custodito in apposita teca con piedistallo di adeguate dimensioni, così come meglio individuato nelle foto che vengono allegate alla presente perizia. Modello in buono stato di conservazione (foto 1079,1081,1082,1084,1087);

10). Prototipo sommersibile S. 1300 lunghezza cm.120

Realizzato in legno, varie essenze e metalli vari, con alcune sezioni interne a vista, custodito in apposita teca con piedistallo di adeguate dimensioni così come meglio individuato nelle foto che vengono allegate alla presente perizia. Modello in buono stato di conservazione (foto 1088,1091,1097,1100,1103);

11). Set modelli n. 10 (dieci) mezzi modelli in legno appesi

Realizzati in legno, completati nello stesso periodo di progettazione degli originali, quindi di alto valore storico, si presentano a mezzo scafo, così come meglio individuato nelle fotografie che vengono allegate alla presente perizia. Modelli generalmente in buono stato di conservazione, necessitano solo di alcuni interventi di pulizia (foto 1054,1056,1058,1060,1076,0986,1018,1019,1021,1024,1026,1027,1028,1029,1031,1032,1034,1035);

2) SCELTA DEL CRITERIO DI STIMA

I modelli in questione sono realizzati in modo professionale utilizzando materiali nobili quali varie essenze del legno, metalli vari ed in alcuni casi, come per i più recenti anche materie plastiche. Si è fatto uso anche di piccoli accessori commerciali in metallo, vedi bitte ed ancore o boccaporti. Si tratta di modelli unici, non commerciali molto fedeli agli originali proprio per la documentazione a cui si è potuto accedere. Il dettaglio interno per quelli con vista a spaccato, e quello esterno e mediamente molto buono, come per la finitura (verniciatura). Qualche semplificazione ma l'effetto generale è ottimo. Lo stato conservativo è mediamente buono, alcuni pezzi comunque sono bisognosi di restauro.

3) VALUTAZIONE

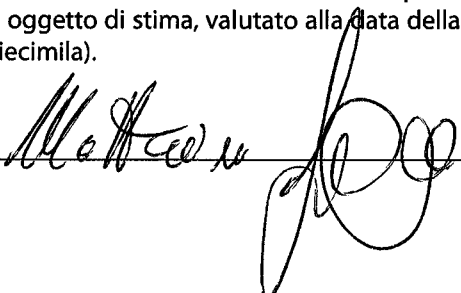
Per quanto riguarda la valutazione generale, abbiamo tenuto conto dello stato dei modelli, della loro veridicità, delle tecniche costruttive, dell'autocostruzione e della finitura esterna, nonché, ovviamente dello stato di conservazione. Ribadendo l'unicità dei pezzi, e nel caso dei mezzi scafi dei vari sommersibili, modelli realizzati nell'anno di progettazione del mezzo reale, quindi di alto valore storico, e non solo ingegneristico.

Modello 1)	Euro 13.500,00 (tredicimilacinquecento)
Modello 2)	Euro 7.500,00 (settemilacinquecento)
Modello 3)	Euro 5.500,00 (cinquemilacinquecento)
Modello 4)	Euro 13.500,00 (tredicimilacinquecento)
Modello 5)	Euro 5.500,00 (cinquemilacinquecento)
Modello 6)	Euro 6.500,00 (seimilacinquecento)
Modello 7)	Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento)
Modello 8)	Euro 9.500,00 (novemilacinquecento)
Modello 9)	Euro 7.500,00 (settemilacinquecento)
Modello 10)	Euro 6.500,00 (seimilacinquecento)
Set modelli 11)	Euro 30.000,00 (trtentamila)

4) CONCLUSIONI GENERALI

Per quanto concerne il più probabile valore dell'insieme dei beni di cui si tratta, il sottoscritto è pervenuto alla conclusione che il probabile valore attuale dell'insieme dei beni oggetto di stima, valutato alla data della presente consulenza, cioè al 05 Marzo 2008, è di Euro 110.000,00 (centodiecimila).

Nettuno, li 05 Marzo 2008: Il tecnico, signor Giorgio Matteini





DSC_1039.JPG



DSC_1042.JPG



DSC_1043.JPG



DSC_1046.JPG



DSC_1048.JPG



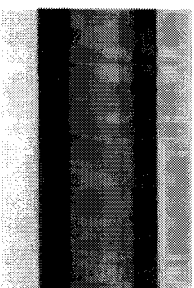
DSC_1049.JPG



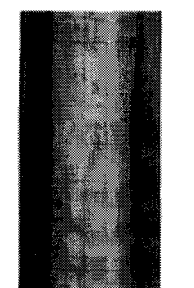
DSC_1051.JPG



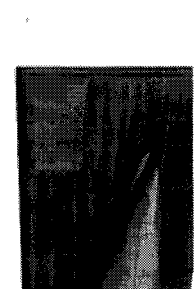
DSC_1052.JPG



DSC_1054.JPG



DSC_1056.JPG



DSC_1058.JPG



DSC_1060.JPG



DSC_1062.JPG



DSC_1065.JPG



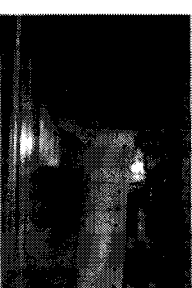
DSC_1066.JPG



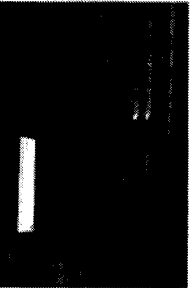
DSC_1068.JPG



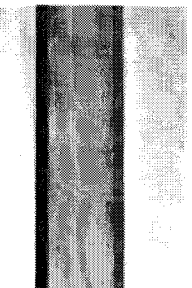
DSC_1069.JPG



DSC_1070.JPG



DSC_1071.JPG



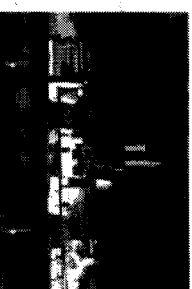
DSC_1076.JPG



DSC_1077.JPG



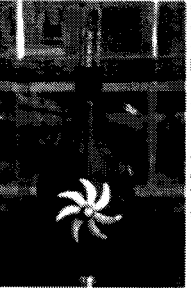
DSC_1078.JPG



DSC_1079.JPG



DSC_1081.JPG



DSC_1082.JPG



DSC_1084.JPG



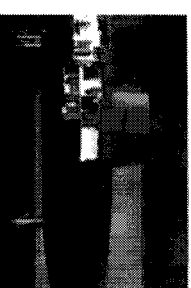
DSC_1087.JPG



DSC_1088.JPG



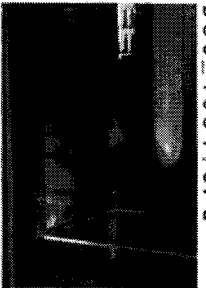
DSC_1091.JPG



DSC_1097.JPG



DSC_1100.JPG

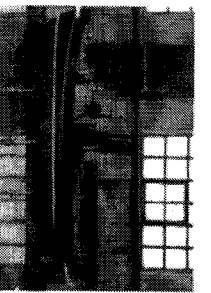


DSC_1103.JPG



DIGITAL IMAGING
SERVICE

FDI



DSC_0962.JPG



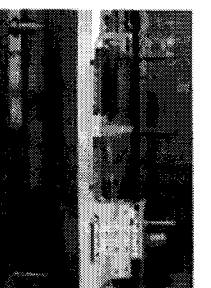
DSC_0964.JPG



DSC_0965.JPG



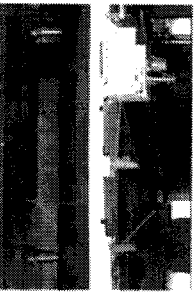
DSC_0966.JPG



DSC_0967.JPG



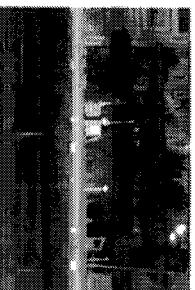
DSC_0969.JPG



DSC_0972.JPG



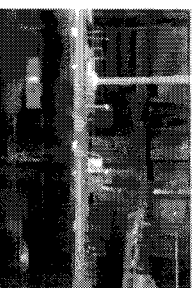
DSC_0976.JPG



DSC_0977.JPG



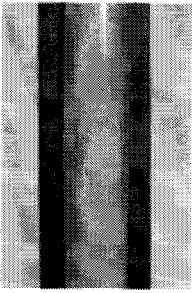
DSC_0980.JPG



DSC_0981.JPG



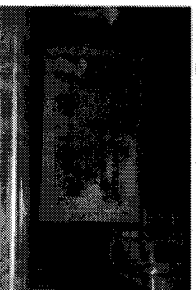
DSC_0983.JPG



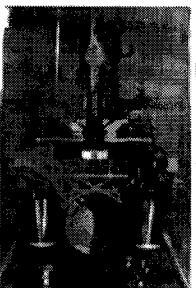
DSC_0986.JPG



DSC_0991.JPG



DSC_0992.JPG



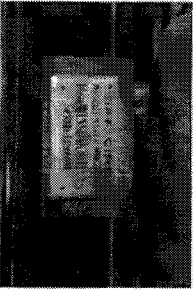
DSC_0995.JPG



DSC_0996.JPG



DSC_1000.JPG



DSC_1001.JPG



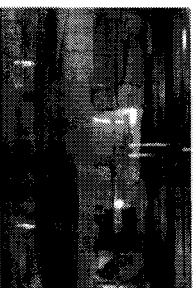
DSC_1005.JPG



DSC_1007.JPG



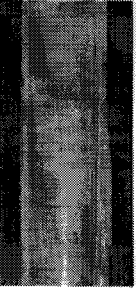
DSC_1009.JPG



DSC_1012.JPG



DSC_1013.JPG



DSC_1018.JPG



DSC_1019.JPG



DSC_1021.JPG



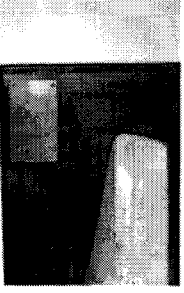
DSC_1024.JPG



DSC_1026.JPG



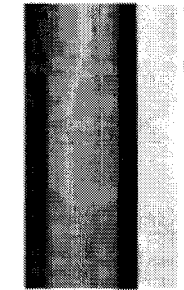
DSC_1027.JPG



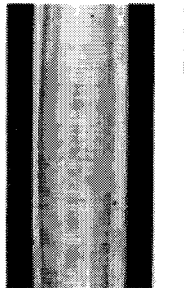
DSC_1028.JPG



DSC_1029.JPG



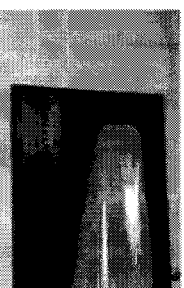
DSC_1031.JPG



DSC_1032.JPG



DSC_1034.JPG



DSC_1035.JPG



DIGITAL IMAGING
SERVICE
FOI



TRIBUNALE ORDINARIO DI LATINA

Cronologico n. 748

VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA

L'anno 2008, il giorno 05, del mese di MARZO nella
Sede Centrale del Tribunale Ordinario di Latina innanzi al sottoscritt è compars
MATTEINI GIORGIO, nato il 30/04/67
in ROMA (Prov. RM),
residente in NETTUNO, via SAVONA N° 8,
identificat. a mezzo di PATENTE N° RM3598141K
....., l. quale

CHIEDE

di asseverare con giuramento la seguente perizia.

Il Perito, previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, presta il giuramento pronunciando la formula di rito: "GIURO DI AVER BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO ALLE OPERAZIONI AFFIDATEMI AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE LA VERITÀ".

IL PERITO

Matteini Giorgio

IL FUNZIONARIO

Dott.ssa M. Grazia Mancini
IL CANCELLIERE C/1
IL CANCELLIERE C/1
Dott.ssa M. Grazia Mancini

